

# COMUNE DI GUSPINI

*PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA*



## **RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA** *CICLO DELLE ACQUE*

IL TECNICO

Dott. Ing. Nicola Serpi

Dott. Ing. Jacopo Napolitano

Geom. Danilo Serpi

<b>INDICE</b>	<b>2</b>
<b>1 INTEGRAZIONE</b>	
<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
1.1 SITUAZIONE CAPANNONE “EX PIETRE NATURALI”	3
1.2 AREA DEPOSITO RIFIUTI	3
1.3 AREA DEPOSITO PRODOTTI FINITI “ARANCIONE”	4
1.4 COORDINATE GEOGRAFICHE POZZETTI ALLACCIO RETE PUBBLICA	5

## 1. RELAZIONE INTEGRATIVA

### PREMESSA

La presente relazione ha come oggetto l'integrazione della descrizione del ciclo delle acque meteoriche dell'impianto produttivo **Ceramica Mediterranea S.p.A.** sito nella Zona P.I.P. del Comune di Guspini (SU) in Viale Mar di Sardegna, al km 95,000 della S.S. 196, ubicato nelle particelle censite al Catasto Urbano del Comune di Guspini al Foglio 26 Sezione C, mappali 816 e 817, ed individuato secondo il vigente Piano Urbanistico nella zona omogenea D.

#### 1.1 SITUAZIONE CAPANNONE "EX PIETRE NATURALI"

L'ex Impianto denominato "Pietre Naturali" apparteneva a una società ormai fallita da cui la Cermed ha rilevato la struttura ed i piazzali circostanti.

Lo stabilimento era composto da un capannone di dimensioni 100 x 30 metri dove all'interno si trovavano tutti i macchinari (presse, macine ed essicatori) per la realizzazione di piastrelle in calcestruzzo.

Con la nascita di Ceramica Mediterranea e la costruzione dei nuovi capannoni, cessa di esistere "Pietre Naturali" che viene assorbita da Cermed ed il capannone viene trasformato in un laboratorio sperimentale e deposito coperto della stessa Ceramica Mediterranea.

Nell'Agosto del 2020 si innesca un incendio all'interno del capannone che ne colpisce la copertura facendola collassare su se stessa così come si può evincere dalla foto denominata "Stralcio 2", scattata prima della demolizione e funzionale alla nostra planimetria per rappresentare lo stato di fatto nella pratica di adeguamento del ciclo delle acque meteoriche.

Nel corso dell'anno 2021 l'azienda Ecotravel ha effettuato per conto di Ceramica mediterranea la demolizione e bonifica dell'area che ora si presenta sgombra. Il pavimento di calcestruzzo del vecchio corpo fabbrica è diventato tutt'uno con il piazzale posteriore indicato con il contorno "Arancione 2" e adibito a deposito di prodotti finiti per il quale è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal proprietario della Cermed, che dichiara la non contaminazione delle acque meteoriche.

Le acque provenienti da questo piazzale scaricano in un pozzetto grigliato posto in prossimità del cancello con immissione diretta in rete.



Stralcio 1 – Schema delle Aree di raccolta e relative pendenze (ortofoto 2022)



Stralcio 2 – Schema delle Aree di raccolta e relative pendenze (ortofoto 2020)

## 1.2 AREA DEPOSITO RIFIUTI

In riferimento alla planimetria 4f allegata alla scheda 4, ovvero la tavola indicante il deposito delle materie prime e dei rifiuti, si chiarisce che le acque di prima pioggia nell' area di deposito individuata con i numeri 2, 3, 28, non verranno gestite.

Si tratta infatti di rifiuti inerti, non pericolosi. Le Plastiche (CER 170203) e gli Imballaggi in plastica (CER 150102) sono stoccati all'interno di due cassoni scoperti di 25 mc ciascuno, mentre i Rivestimenti e materiali refrattari non pericolosi (rulli forno - CER 161106) sono stoccati all'interno big bags su una superficie di circa 50 mq.

La superficie dell'area è cementata ed è presente un cordolo di cemento di circa 40 cm di altezza lungo l'intero perimetro.

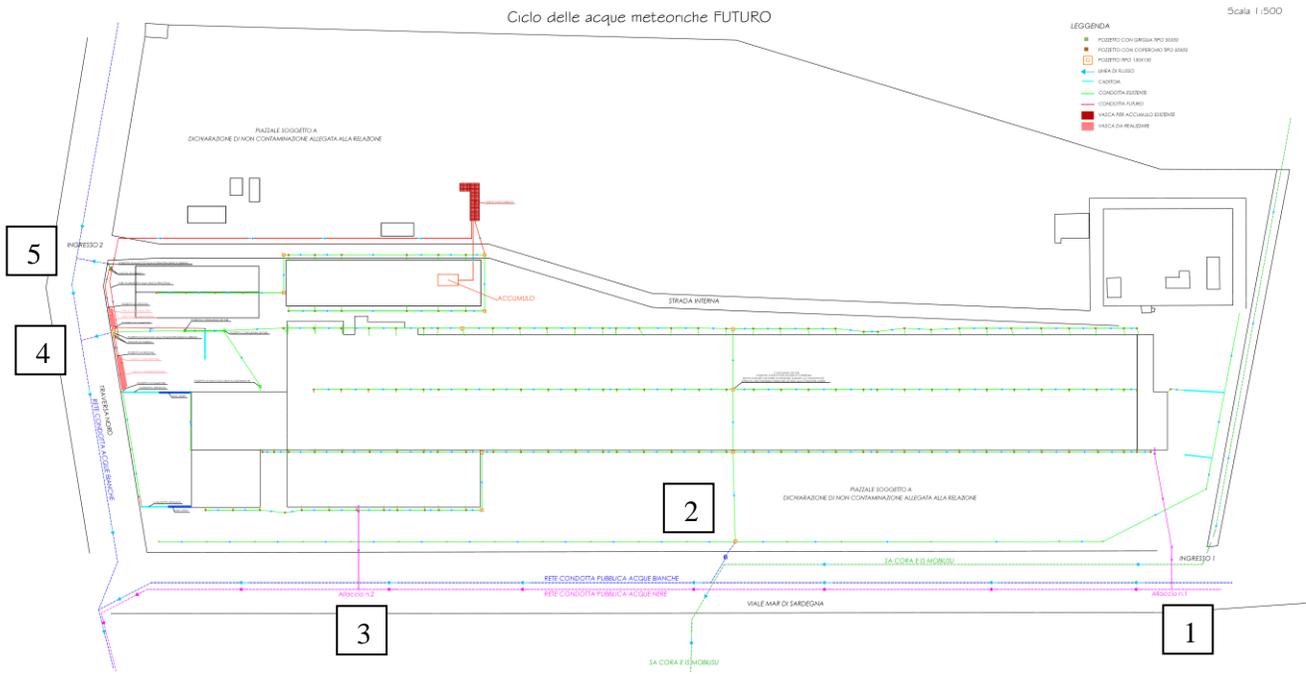
## 1.3 AREA DEPOSITO PRODOTTI FINITI "ARANCIONE"

- Il piazzale in "Arancione 1" viene utilizzato come deposito di prodotti finiti pronti al trasporto. I tombini a ridosso del confine tra l'area della fabbrica e la strada dell'area industriale raccolgono le acque che convergono in un pozzetto centrale di dimensioni 1300 x 1300 mm dove si riversano anche le acque di copertura del tetto "Blu 1", per poi confluire nella rete pubblica delle acque bianche. Si allega alla presente relazione la DICHIARAZIONE DI NON CONTAMINAZIONE, firmata dal legale rappresentante della Ceramica Mediterranea. Essendo un piazzale per il solo stoccaggio di prodotti finiti senza dilavamento e con un manto stradale in asfalto, questo ci consente di escludere il trattamento delle acque che non saranno suddivise tra prima e seconda pioggia ma confluiscono indistintamente nella rete pubblica di acque bianche.
- Il piazzale in "Arancione 2" viene utilizzato come deposito di prodotti finiti pronti al trasporto. La pendenza naturale del terreno pavimentato farà confluire le acque presso un apposito pozzetto di raccolta posto nel punto più basso del piazzale per poi confluire nella rete pubblica delle acque bianche. Si allega alla presente relazione la DICHIARAZIONE DI NON CONTAMINAZIONE, firmata dal legale rappresentante della Ceramica Mediterranea. Essendo un piazzale per il solo stoccaggio di prodotti finiti senza dilavamento e con un manto stradale in asfalto, questo ci consente di escludere il trattamento delle acque che non saranno suddivise tra prima e seconda pioggia ma confluiscono indistintamente nella rete pubblica di acque bianche.

## 1.4 COORDINATE GEOGRAFICHE POZZETTI ALLACCIO RETE PUBBLICA

Sulla base della planimetria allegata si individuano i pozzetti di allaccio alla rete pubblica per i quali si hanno le seguenti coordinate geografiche:

1. [39.571599](#), [8.658942](#) – Acque nere
2. [39.573082](#), [8.660139](#) – Acque bianche
3. [39.574388](#), [8.661061](#) – Acque nere
4. [39.574745](#), [8.662617](#) – Acque bianche
5. [39.574615](#), [8.662951](#) – Acque bianche



**Stralcio 3 – Ciclo delle acque meteoriche Futuro e pozzetti di allaccio alla rete pubblica**